

IL CARRETTO DI NETTUNO

Anno I, Numero I. Giornale d'informazione sulle attività della Società di Studi Nettuno.

Remanzacco, li 01.10.2002

Direttore Goffredo FLORIS

Sommario:

Viaggi all'estero	1-2
Bollettino delle maree	2
Archeologia a Muggia	2-3
Ricetta del mese	3
Comunicazioni con la e-mail	3
Da ricordare.....	4

La voce di tutti

Carissimi amici, con questa rivista che tratterà principalmente argomenti d'interesse per i soci della Società "NETTUNO", vorrei dare inizio ad un nuovo metodo di comunicazione tra i quanti sono regolarmente iscritti. Premesso che l'iniziativa è tutt'altro che facile da portare avanti, sia per i costi che per il tempo che questa richiede, desidero sottolineare che la partecipazione per quanto concerne la trattazione di argomenti è assolutamente aperta a tutti i soci e a quanti con la loro stima verso il nostro gruppo, pur non iscritti, desiderino esprimere le loro conoscenze. Ma la rivista non sarà solo un



Una suggestiva immagine di Brsec (HR)

sistema d'informazione culturale, bensì una voce che evidenzierà, di volta in volta, le difficoltà tra le quali detta Società è in continuo travaglio e i traguardi che questa riesce a raggiungere, nonostante comporti un notevole sforzo da parte di tutti. Sarà inoltre strumento di esternazione per tutti del proprio pensiero, affinché questo emerga e venga recepito dagli altri soci, sia per questioni di carattere morale che d'interesse tecnico-amministrativo. Voglio quindi evidenziare il principio di trasparenza e imparzialità al quale mi atterro nel pubblicare gli argomenti e le lettere proprie di ogni individuo che ne faccia richiesta, salvo omettere frasi che offendano in maniera diretta le persone o la Società.

Il Direttore

Viaggi all'estero

NORME VIGENTI NELL'UNIONE EUROPEA

I viaggiatori che circolano nell'ambito dell'Unione Europea possono portare con sé, passando anche da un Paese all'altro, beni acquistati in qualunque esercizio commerciale senza alcuna limitazione, fatta eccezione su alcuni beni soggetti ad imposta di fabbricazione (tabacchi, alcolici) per i quali è previsto la circolazione entro certe quantità, oltre le quali si considerano acquistati per fini commerciali. I Paesi aderenti all'Unione sono Belgio, Danimarca, Germania, Francia, Grecia, Italia, Irlanda, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna, Regno Unito, Finlandia, Svezia e

Molti di noi approfittando della vicinanza di alcuni paesi comunitari ed extra comunitari si recano spesso all'estero, e nella maggioranza dei casi per motivi ricreativi. Come spesso accade però dimenticano o addirittura ignorano quelle che sono le disposizioni doganali che regolano l'esportazione e l'importazione dei beni. Fermo restando che in ogni paese vigono proprie regole e limitazioni, per le quali è piuttosto facile acquisire informazioni presso le dogane nazionali, vorrei focalizzare il problema sui beni di proprietà dei viaggiatori che vengono portati al seguito all'estero e riportati in Italia al rientro dai viaggi. Uno dei compiti principali affidato alle dogane posizionate in un qualsiasi punto d'accesso al territorio nazionale (porti, aeroporti, valichi di frontiera) è quello di riscuotere i tributi, dovuti al passaggio della linea di confine, a favore dell'erario nazionale, tutelando quindi anche gli interessi degli operatori italiani e dell'Unione Europea nel settore del commercio nazionale ed internazionale. In altre parole, acquistando all'estero prodotti anche a prezzi vantaggiosi si è costretti allo sdoganamento mediante il pagamento di un importo proporzionale al valore del bene acquistato. Al momento quindi del controllo dei bagagli, se si è in possesso di beni il cui singolo valore sia superiore a 175 euro (90 per i minori di anni 15) si è in dovere di dichiararne il possesso e di pagarne l'imposta dovuta. Avendo quindi al seguito sin dalla partenza oggetti di proprietà come telecamere, computers, televisori ecc. il cui valore supera abbondantemente la cifra anzidetta, si è costretti al rientro in patria a pagarne lo sdoganamento. Per evitare problemi per fortuna esistono delle precauzioni. E' opportuno per il viaggiatore che si reca all'estero con al seguito apparecchiature

...(segue in seconda pagina)

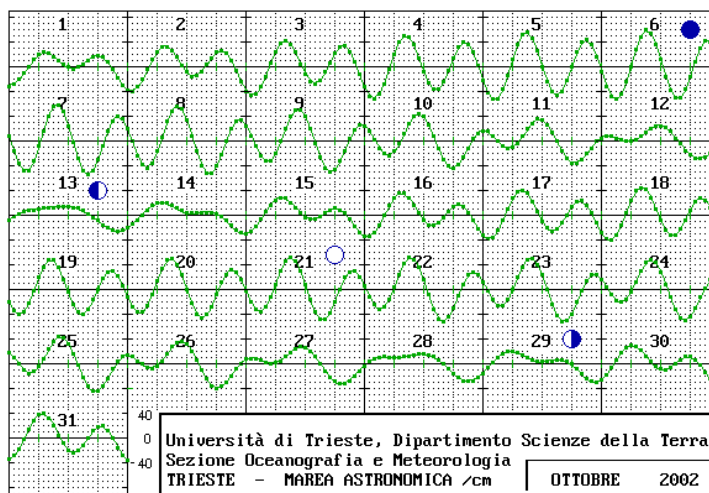
Viaggi all'estero (segue dalla prima pagina)

o comunque beni di elevato costo commerciale portare con sé idonea documentazione (fattura d'acquisto, garanzia del prodotto ecc.) che ne dimostri l'effettivo acquisto in Italia al momento del rientro. In mancanza di tali documenti è consigliabile, al momento della partenza, recarsi presso gli uffici doganali per fare una dichiarazione di possesso da esibire al rientro in patria. Più in particolare è necessario che il viaggiatore si rechi presso un Ufficio del Corpo Forestale dello Stato per farsi rilasciare un certificato di temporanea esportazione nel caso si debba portare al seguito pellicce o articoli in pelle di animali protetti. E nel caso si voglia andare a caccia all'estero è necessario un permesso di temporanea esportazione dell'arma da richiedere alla Questura della zona di residenza e che va esibito in dogana per il visto. E' tranquillizzante notare che ai nostri valichi regionali verso l'Istria il personale addetto al controllo non bada più in maniera rigorosa alle attrezzature subacquee, che in ogni caso devono essere sempre dichiarate. Le ragioni di tale tolleranza sono forse da ricercare nel fatto che il turismo subacqueo verso questa regione si è in questi anni intensificato e anche nel fatto che le specifiche attrezzature sono di difficile reperibilità nei paesi dell'ex Jugoslavia, mentre le grandi case italiane rappresentano l'avanguardia nel mercato mondiale. Per Maggiori informazioni si possono contattare telefonicamente i seguenti numeri: Circostrizione doganale di Trieste 04067231; Ufficio doganale di Ferneti 040211403; Ufficio doganale Ferneti-Pese 040226154; Ufficio doganale di Muggia- Rabuiese 040231180; Ufficio doganale presso l'aeroporto di Ronchi dei Legionari 0481778070.

Goffredo FLORIS

MAREE

RIPORTIAMO DI FIANCO LA SITUAZIONE DELLE MAREE PREVISTE PER IL MESE D'OTTOBRE A CURA DELL'UNIVERSITA' DI TRIESTE. LE PUNTEGGIATURE FORMANO DELLE LINEE VERTICALI CHE SCANDISCONO LE ORE DEL GIORNO.



Ricerche a Punta Sottile

Continuano le ricerche presso il sito muggesano. Rinnovato interesse da parte delle istituzioni in seguito ai progetti previsti dal piano regolatore.

Come ormai è ben noto, la Società si occupa ormai da parecchi anni di ricerca e di analisi geomorfologica della piattaforma di erosione di Punta Sottile. Nel corso dei sopralluoghi sul campo sono stati individuati e rilevati, da un team di tecnici sommozzatori della Nettuno, una serie di interessanti strutture di origine chiaramente antropica (probabilmente resti di strutture portuali romane). L'ipotesi è avallata anche dalla presenza, a poche centinaia di metri, di un molo romano, scoperto da un appassionato locale, il sig. Antonio Gobet, e rilevato alcuni anni fa dalla Soprintendenza di Trieste. A distanza di oltre dieci anni da queste timide notizie, nuove e, per certi versi, preoccupanti novità sono da parecchi mesi sulle pagine dei giornali riguardo la zona costiera muggesana. Ci riferiamo in particolare al ben noto progetto, inserito nel PRG di Muggia, che intenderebbe utilizzare l'area di Punta Sottile per la costruzione di un impianto diportistico che interesserebbe gran parte della piattaforma di erosione e quindi anche le strutture archeologiche sopraccitate. Sono comunque in fase di valutazione alcune proposte alternative di sviluppo dell'area che tengano conto della particolare situazione in cui si trova l'area e soprattutto che rappresentino le volontà di coloro che vivono attorno e che, perciò, usufruiscono in misura

(Continua a pagina 3)

(Continua da pagina 2)

maggiore della costa. La Società di Studi Nettuno, attraverso l'impegno attivo di alcuni soci, partecipa al dibattito che si è aperto portando con sé l'enorme bagaglio di informazioni raccolte in questi quasi dieci anni di attività sul campo. A questo punto desideriamo menzionare coloro che in questo ultimo periodo hanno condotto i rilievi subacquei coordinati da Stavros Frenopoulos: Goffredo Floris, Filippos Antonopoulos, Giorgio Pontoni, Massimiliano Doimi e Marco Mazzon e con il geologo Stefano Furlani. Da menzionare anche i numerosi incontri che in questi mesi hanno segnato molti pomeriggi e serate della Nettuno, con l'associazione culturale "Fameia Muiesana", l'archeologa dott.ssa Rita Auriemma del Dipartimento di Archeologia dell'Università di Lecce, il giornalista Pietro Spirito (il giorno 17 agosto è apparso un articolo sul Piccolo in cui veniva citata la nostra società ed il lavoro di alcuni soci) e numerosi altri. Cogliamo qui l'occasione per rinnovare l'invito a coloro lo desiderassero di unirsi alle ricerche che stiamo svolgendo rivolgendosi ai numeri 3394431117— 3494975858.

Stefano Furlani e Stavros Frenopoulos

Gamberoni alla griglia

In una ciotola mettere prezzemolo e aglio tritati finemente, aggiungere sale e pepe (quanto basta) e versare dentro il succo di limone. Mescolare fino a sciogliere il sale e aggiungere dell'olio d'oliva formando una salsa. Disporre i gamberoni sulla griglia e adagiare questa sopra la brace e non sul fuoco vivo. Nel caso si disponga del solo forno da cucina, assicurarsi che sia ben caldo. Sulla brace girare una sola volta la griglia dorando i gamberoni. Un'eccessiva cottura fa indurire il pesce asciugandolo e ne



compromette il sapore finale. Al termine della cottura, che non supera i venti minuti, disporre i gamberoni ancora caldi su un piatto dai bordi alti e cospargervi subito la salsa precedentemente approntata. La pietanza deve essere preparata alcune ore prima della consumazione in quanto tende ad assorbire gli aromi della salsa. Prima di servire rimescolare i gamberi nella salsa poiché col tempo questa tende ad adagiarsi sul fondo del piatto. Le dosi riportate sul riquadro sono puramente

Dosi per 4 persone:

16 gamberoni di grossa taglia

2 cucchiaini di prezzemolo tritato

1 cucchiaino di aglio tritato

Il succo di due grossi limoni

Sale e pepe quanto basta

Olio d'oliva ad occhio

Largo alla e-mail

Fino adesso siamo riusciti a farvi avere tramite posta i programmi mensili sulle attività del nostro gruppo. Questi, seppure con date approssimative, sono stati un riferimento a quanti, sia per la propria lontananza dalle nostre sedi, sia per la mancanza di tempo per recarsi negli orari d'apertura, avevano difficoltà ad organizzare i propri fine settimana in compagnia degli amici o per partecipare ogni tanto alle immersioni. Poiché le spese gravano sulla cassa della società vorremo limitarle con l'utilizzo della e-mail. Chiaramente questo implica la volontà dei soci a comunicare il proprio indirizzo per ottenere quello unico a cui fare riferimento per lo scambio, che verrà scelto dal direttivo come punto di contatto. Per i soci che per svariati motivi non aderiranno all'iniziativa verrà garantito il vecchio servizio postale. Chi aderirà avrà il vantaggio di comunicare direttamente col direttivo, ricevere un aggiornamento rapido su attività e programmi sulla propria casella consultabile da ogni parte del mondo, nonché di ricevere con immediatezza risposte a quesiti posti al direttivo senza doversi recare presso le nostre sedi. Per maggiori informazioni chiama la segreteria della società al n. 3381059733.



Il Segretario della Società "NETTUNO"

**LA NOSTRA REDAZIONE, PER QUALSIASI
CONTATTO E' ALL SEGUENTE INDIRIZZO**

GOFFREDO FLORIS
ViaLE DEL SOLE 103
REMANZACCO (UD)
CAP 33071

Tel.: 0432649350
Cel.3381059733

PROGRAMMA ATTIVITA' SOCIETA' NETTUNO

- 11 OTTOBRE IMMERSIONE DI RICERCA A MUGGIA
(PUNTA SOTTILE E DINTORNI)
- 13 OTTOBRE GITA A POLA (PROMONTORE)
- 19 OTTOBRE GITA A JELOVICE (CAMMINATA NEL
BOSCO, PRANZO, CENA E PERNOTTO)
- 27 OTTOBRE IMMERSIONE SUL RELITTO LINA
(25-60 MT.)
- 1-3 NOVEMBRE POLA (IMMERSIONE SULLE ISOLE)
- 10 NOVEMBRE SCALATA SUL MONTE SISSOL
(800MT) CON GUIDA GEOLOGICA
(PERCORSO FACILE CON PARTENZA
DA BRSEC)
- 17 NOVEMBRE GITA IN GROTTA DEL CARSO CON
GUIDA SPELEOLOGICA (GROTTA
ERCOLE; ORSO; AZZURRA ETC.)
- 24 NOVEMBRE GITA LUNGO LE COSTE DEL PARCO
DI STRUGGANO (SLO) CON GUIDA
GEOLOGICA, ITINERARIO
PARTICOLARMENTE INTERESSANTE.

RICORDIAMO CHE LA CENA DI NATALE E' FISSATA PER IL GIORNO 06
DICEMBRE E CHE LA PARTECIPAZIONE A TUTTE LE ATTIVITA' VA
CONFERMATA ALMENO 15 GG PRIMA. (INFO. 3394431117; 3391059733;
3494975858)

**COMUNICA AL PIU'
PRESTO LA TUA E-MAIL
ALLA SEGRETERIA**

Non dimentichiamoci...

(articoli tratti dalla rivista SUB)

Le immersioni sui fiumi

Le difficoltà che si possono incontrare in questo tipo d'immersione sono strettamente legate alla corrente e alla conformazione stessa del fiume. Le correnti fluviali possono essere anche di forti intensità per la pendenza del corso d'acqua o per il restringersi improvviso degli argini o delle pareti rocciose che incanalano il fiume. La corrente in un corso fluviale è maggiore nel centro, in superficie e nel lato esterno delle curve. Diminuisce invece sul fondo, verso riva o nei punti in cui il fiume ha la possibilità di allargarsi. La struttura del fondo di un fiume deve essere presa in considerazione prima d'immergersi: la presenza di rapide, cascate o anse che possono provocare vortici e correnti discendenti può costituire, se trascurata, un grave pericolo. Anche la visibilità nelle acque di un fiume può essere difficoltosa a causa della presenza di materiale in sospensione o a causa di acque turbolente, con bolle d'aria inglobate. Sarebbe opportuno seguire appositi corsi di specializzazione nei quali vengono insegnate tecniche specifiche per affrontare questo tipo d'immersione.

In grotta

Questo tipo d'immersione necessita di una preparazione fisica, mentale e tecnica specifica. Diversamente da quanto avviene per le immersioni in piccoli anfratti o in caverne sottomarine, l'immersione in grotta richiede massime misure di sicurezza. Per l'ingresso in una cavità subacquea o in un sistema di condotte allagate è fondamentale fissare un cavo guida (filo d'Arianna). La scarsa visibilità, la perdita di orientamento, le numerose diramazioni potrebbero impedire di ritrovare l'uscita.. L'attrezzatura è appositamente studiata per garantire la massima sicurezza offrendo il minor ingombro. L'illuminazione deve essere garantita da più lampade di scorta. Lo speleosub si immerge da solo e generalmente supportato da una squadra esterna. e quindi dovrà fare affidamento alla sola attrezzatura personale. Per ovvie ragioni di sicurezza non è sufficiente un solo octopus, ma occorre essere muniti di erogatori completi interamente indipendenti. Il subacqueo sportivo dovrebbe addentrarsi nelle grotte restando sempre in vista della luce del giorno e pertanto dell'ingresso, non dovrebbe mai seguire le diramazioni e meglio ancora non dovrebbe immergersi in grotte senza l'accompagnamento di un esperto delle tecniche e dei luoghi.